

## **Piattaforma degli Enti Locali in TTS Italia**

### **Premessa**

La **Direttiva Europea 2010/40/UE** sul quadro generale per la diffusione dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS – Intelligent Transport Systems) nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto, ha rappresentato una pietra miliare per lo sviluppo degli ITS in Europa. Obiettivo della Direttiva è di istituire un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) coordinati e coerenti nell'Unione, in particolare attraverso le frontiere tra gli Stati Membri, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. La Direttiva 2010/40/UE è, quindi, di fatto l'atto legislativo che concretizza le azioni previste dall'ITS Action Plan della Commissione Europea inserendole nelle agende politiche degli Stati Membri

L'Italia ha recepito la Direttiva ITS 2010/40/UE attraverso il **Decreto-Legge del 18 Ottobre 2012 n. 179** "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", nell'ambito dell'art. 8 – "Misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto", convertito in legge il 17 Dicembre 2012.

Il Recepimento della Direttiva ITS nell'ambito del Decreto Sviluppo Bis è un chiaro riconoscimento che il settore dei trasporti e gli ITS in particolare sono strumenti indispensabili per la crescita del Paese.

Il **Decreto ITS del 1° Febbraio 2013** emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rappresenta il quadro di riferimento italiano per dare attuazione alla Direttiva ITS 2010/40/UE sul territorio nazionale.

Il Decreto ITS del 1° Febbraio 2013 precisa nel dettaglio le azioni e le scadenze che i vari stakeholder nazionali sono chiamati a rispettare e alcune di queste riguardano esplicitamente gli Enti Locali, come quelle legate a: Uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità; Continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci;

Collegamento telematico fra veicolo e infrastruttura; Comitato di indirizzo e coordinamento tecnico delle iniziative in materia di ITS.

L'emanazione del Decreto ITS del 1° Febbraio 2013 attua quanto previsto nell'Art. 8 del su citato Decreto-Legge del 18 Ottobre 2012 riguardo in particolare alle azioni per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio nazionale in modo coordinato, integrato e coerente con le politiche e le attività in essere a livello nazionale e comunitario.

Lo stesso Art. 8 sottolinea, inoltre, la necessità di promuovere l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale. Il **Decreto sulla bigliettazione elettronica** è stato emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 27 Ottobre 2016 e pubblicato in Gazzetta il 10 Gennaio 2017, dopo una fase di confronto col Ministero a cui ha partecipato anche la nostra Associazione. Tale Decreto fissa *le regole tecniche necessarie per consentire, anche gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale e di titoli di viaggio elettronici integrati da parte di aziende del trasporto pubblico locale.*

Il **Piano d'Azione ITS Nazionale**, previsto dalla Direttiva ITS 2010/40/UE, è stato predisposto e inviato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Commissione Europea ed è stato adottato il 12 Febbraio 2014. Tale documento rappresenta la strategia ITS del nostro Paese per i successivi 5 anni, ed è stato realizzato prendendo come riferimento di partenza la proposta di Piano d'Azione ITS Nazionale elaborata da TTS Italia e condivisa con le Associazioni di categoria interessate ai trasporti e alla mobilità; tale proposta di piano è stata formalmente consegnata da TTS Italia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Marzo del 2013.

Dalla Direttiva Europea 2010/40/UE sono scaturiti diversi Regolamenti Delegati volti a una sempre maggiore armonizzazione dell'implementazione di tecnologie intelligenti per il trasporto su strada tanto a livello europeo quanto a livello nazionale.

La Commissione Europea ha, infatti, pubblicato cinque Regolamenti Delegati che integrano la Direttiva 2010/40/UE e che pertanto costituiscono norme comunitarie da rispettare nel momento in cui, come avvenuto, l'Italia ha recepito la Direttiva 2010/40/UE. Tali Regolamenti Delegati riguardano il servizio di chiamata di emergenza (eCall) (Regolamento n. 305/2013 del 26 Novembre 2012), i servizi di informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali (Regolamento n. 885/2013 del 15 Maggio 2013), i dati e le procedure per la fornitura di informazioni minime universali di traffico

gratuite per la sicurezza stradale (Regolamento n. 886/2013 del 15 Maggio 2013), i servizi di informazione sul traffico in tempo reale (Regolamento n. 962/2015 del 18 Dicembre 2014) e i servizi di informazione sulla mobilità multimodale (Regolamento n. 1926/2017 del 31 Maggio 2017).

Gli ultimi due Regolamenti sono di particolare interesse per gli Enti locali in quanto tassello fondamentale della strategia ITS europea, creando di fatto le basi su cui permettere lo sviluppo dell'ITS connesso (C-ITS), dei servizi innovativi per la mobilità (MaaS) e del veicolo autonomo, di cui costituiranno la necessaria infrastruttura dati.

Il tutto costituirà la politica d'innovazione europea nel settore della mobilità e su cui verteranno i finanziamenti dei programmi futuri.

Tuttavia, i due Regolamenti presuppongono la definizione di aree prioritarie, in mancanza delle quali sarà molto difficile fornire informazioni per la mobilità multimodale urbana, dove peraltro risiede l'utilità di tali informazioni.

La Commissione Europea (CE) preme affinché le aree prioritarie, al momento non definite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, comprendano le principali aree urbane con un programma di inserimento graduale nel tempo. La CE punta inoltre a dare in futuro contributi finanziari per progetti di sviluppo solo a tali aree prioritarie.

Ciò può essere altresì di potenziale interesse per le aree urbane e per lo sviluppo dei relativi servizi ITS, creando le condizioni per migliori e più efficienti sistemi di mobilità multimodale e sostenibile, nonché di crescita delle infrastrutture e quindi di investimento nei territori urbani. Per le città questo richiede la definizione di zone prioritarie nelle principali aree urbane con un programma di inserimento graduale nel tempo.

Tale inclusione però impatterà sui costi associati ai sistemi necessari per garantire la fornitura di dati in tempo reale, ma diverrà un'opportunità di crescita sia industriale che di accessibilità ai centri urbani e quindi di migliore competitività dei territori associati, oltre ai possibili contributi CE.

Di particolare rilevanza per il settore degli ITS e per gli Enti locali è anche il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017 relativo all' *Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile* (**Decreto PUMS**)

Tale Decreto si pone gli obiettivi di promuovere una visione unitaria e sistematica dei PUMS, anche in coerenza con gli indirizzi europei, al fine di realizzare uno sviluppo equilibrato e sostenibile; adottare procedure uniformi per la redazione ed approvazione dei PUMS; e individuare delle strategie di riferimento, degli obiettivi macro e specifici e delle azioni che

contribuiscono all'attuazione concreta delle strategie, nonché degli indicatori da utilizzare per la verifica del raggiungimento degli obiettivi dei PUMS e per valutare il grado di contribuzione al raggiungimento progressivo degli obiettivi di politica nazionale.

Per incoraggiare l'adozione dei PUMS, il Ministero prevede anche contributi economici per gli Enti locali attraverso i Decreti "**Fondo progettazione Enti locali**" e "**Fondo progettazione Insediamenti Prioritari**", per fondi di complessivi 200 mln.

Altra iniziativa di interesse in ordine temporale per il settore ITS e gli Enti locali è il Decreto del 28 Febbraio 2018 relativo alle Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica (Decreto **Smart Road**). Tale Decreto di fatto dà il via alla sperimentazione su strada (anche in ambito urbano) dei veicoli a guida automatica, scandendo interventi, tempi e tipi di strade interessate. Individua innanzitutto gli standard funzionali per realizzare strade più connesse e sicure che, grazie alle nuove tecnologie introdotte nelle infrastrutture stradali, possano dialogare con gli utenti a bordo dei veicoli, per fornire in tempo reale informazioni su traffico, incidenti, condizioni meteo, fino alle notizie turistiche che caratterizzano i diversi percorsi.

### **Obiettivo della Piattaforma**

Obiettivo della Piattaforma è di creare un tavolo di confronto in TTS Italia tra il mondo dell'offerta, fortemente presente nell'Associazione, e della domanda, rappresentata dagli Enti Locali, sul tema degli ITS in modo da favorire l'attuazione concreta sul territorio dei temi oggetto degli aspetti legislativi riportati sopra.

In particolare, nell'ambito della Piattaforma, TTS Italia rende disponibili agli Enti Locali, in special modo al personale tecnico, dei servizi di supporto, informazione e formazione sugli ITS, in modo da facilitare l'accesso alle regole tecniche e alle informazioni sugli ITS necessarie per l'implementazione dei sistemi e servizi ITS sul territorio. Il fine ultimo è di sensibilizzare gli Enti Locali sui benefici tangibili che gli ITS possono concretamente apportare.

I servizi che l'Associazione fornisce agli Enti Locali essenzialmente riguardano:

- ✓ password per accedere alla parte riservata del sito web di TTS Italia dove è disponibile documentazione a valore aggiunto (Normativa nazionale ed Europea; Opportunità di finanziamento, Libreria ITS, Programmi di Finanziamento europeo (H2020, ...), Bandi di gara, Iniziative comunitarie,..);
- ✓ organizzazione di incontri domanda/offerta sugli ITS e in particolare sui temi previsti dal Decreto ITS del 1° Febbraio 2013, dal Piano d’Azione Nazionale ITS, dai Regolamenti Delegati, Decreto PUMS e Decreto Smart Roads;
- ✓ organizzazione di attività di formazione rivolte ai tecnici degli Enti Locali su argomenti specifici (gestione ZTL, gestione priorità semaforica, normative, architetture, ecc.);
- ✓ supporto per l’organizzazione di eventi di comunicazione e divulgazione su tematiche riguardanti gli ITS;
- ✓ partecipazione gratuita agli eventi organizzati da TTS Italia (qualora fossero a pagamento), in modo da promuovere la presenza di rappresentanti degli Enti Locali a tali eventi.

Ad oggi hanno aderito alla Piattaforma:

- ✓ Città Metropolitana di Firenze
- ✓ Città Metropolitana di Reggio Calabria
- ✓ Comune di Acquaviva delle Fonti
- ✓ Comune di Ancona
- ✓ Comune di Bari
- ✓ Comune di Bologna
- ✓ Comune di Capo d’Orlando
- ✓ Comune di Cuneo
- ✓ Comune di Genova
- ✓ Comune di Gioia del Colle
- ✓ Comune di L’Aquila
- ✓ Comune di Lucca
- ✓ Comune di Messina

- ✓ Comune di Milano
- ✓ Comune di Monza
- ✓ Comune di Napoli
- ✓ Comune di Palermo
- ✓ Comune di Reggio Calabria
- ✓ Comune di Rimini
- ✓ Comune di Roma
- ✓ Comune di Torino
- ✓ Comune di Verona
- ✓ Regione Emilia Romagna
- ✓ Regione Liguria
- ✓ Regione Piemonte
- ✓ Regione Sardegna